



GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE



Oggi ascoltiamo un testo famoso del Vangelo. Esortati da Gesù a non ostinarsi contro di lui per non escludersi dal regno di Dio, i capi del popolo passano al contrattacco provocandolo su una questione scottante: «È lecito o no pagare il tributo a Cesare?». Il tributo, accettato dall'aristocrazia, era avversato dagli zeloti, mentre i farisei lo pagavano con riserve mentali. Per gli ebrei non era solo una questione fiscale, ma teologica. Nell'antico oriente infatti (e poi anche a Roma) il re era considerato come un dio, cosicché molti in Israele consideravano il pagamento del tributo al "divo Cesare" come un implicito riconoscimento della sua divinità, quindi una bestemmia. Con astu-

zia i farisei chiedono a Gesù come la pensa davanti alla gente e ai soldati: se giustificava il tributo, si giocava la reputazione del popolo, se lo contestava, gli erodiani lo arrestavano per cospirazione contro Roma. Gesù sfugge alla trappola spostando il discorso dai principi ai dati di fatto. Tutti usavano le monete con l'immagine di Cesare: era il riconoscimento della sua divinità o una questione pratica? Con la risposta, divenuta proverbiale, Gesù evidenzia l'abisso che c'è tra Cesare e Dio: solo Dio è Dio, perciò a lui solo spettano il primato e l'adorazione; piegare le ginocchia davanti a Cesare è semplicemente degradante. Così Gesù toglie ai poteri mondani ogni pretesa di signoria sulle persone: si paghino le tasse (che in una sana politica servono a finanziare il bene comune), ma si riservi solo a Dio l'adesione della mente e del cuore. In questo contesto di richiamo al primato di Dio, celebriamo la Giornata Missionaria Mondiale: manifestiamo vicinanza e affetto alle Chiese di missione e preghiamo per i cristiani che a motivo della fede in Gesù subiscono discriminazioni, persecuzioni e persino il martirio.

RTI DI INTRODUZIONE

* *Saluto del Celebrante e Atto penitenziale*

C. Fratelli e sorelle, Gesù c'invita a mettere ordine nella vita, riposizionando Dio e i poteri mondani al posto giusto: una cosa è ciò che dobbiamo a Cesare, altra cosa è ciò che dobbiamo a Dio. Chi mettiamo al primo posto: Dio o l'economia? Riconosciamo i nostri peccati. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, che riproponi con forza il primato di Dio su tutto, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**
- Cristo Gesù, che riscatti l'umanità da ogni forma di schiavitù, abbi pietà di noi. **R/. Cristo pietà.**
- Signore Gesù, che ci chiami a vivere nella libertà dei figli di Dio, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

* *Gloria a Dio*

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. O Padre, a te obbedisce ogni creatura nel misterioso intrecciarsi delle libere volontà degli uomini; fa' che nessuno di noi abusi del suo potere, ma ogni autorità serva al bene di tutti, secondo lo Spirito e la parola del tuo Figlio, e l'umanità intera riconosca te solo come unico Dio. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **R/. Amen.**

 **LITURGIA DELLA PAROLA**

*** Prima lettura**

(Ho preso Ciro per la destra, per abbattere davanti a lui le nazioni)

Il Dio d'Israele non è uno che se ne sta in cielo o che opera solo nel mondo delle coscienze: egli è anche il Dio della storia, il Dio che ne guida gli eventi con sapienza e amore di Padre.

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA

(Is 45, 1.4-6)

Dice il Signore del suo eletto, di Ciro: «Io l'ho preso per la destra, per abbattere davanti a lui le nazioni, per sciogliere le cinture ai fianchi dei re, per aprire davanti a lui i battenti delle porte e nessun portone rimarrà chiuso. Per amore di Giacobbe, mio servo, e d'Israele, mio eletto, io ti ho chiamato per nome, ti

ho dato un titolo, sebbene tu non mi conosca. Io sono il Signore e non c'è alcun altro, fuori di me non c'è dio; ti renderò pronto all'azione, anche se tu non mi conosci, perché sappiano dall'oriente e dall'occidente che non c'è nulla fuori di me. Io sono il Signore, non ce n'è altri». Parola di Dio.

*** Salmo responsoriale (Ps 95) – R/. Grande è il Signore e degno di ogni lode.**

Cantate al Signore un canto nuovo, * cantate al Signore, uomini di tutta la terra.

In mezzo alle genti narrate la sua gloria, * a tutti i popoli dite le sue meraviglie. **R/.**

Grande è il Signore e degno di ogni lode, * terribile sopra tutti gli dèi.

Tutti gli dèi dei popoli sono un nulla, * il Signore invece ha fatto i cieli. **R/.**

Date al Signore, o famiglie dei popoli, * date al Signore gloria e potenza,

date al Signore la gloria del suo nome. * Portate offerte ed entrate nei suoi atrii. **R/.**

Prostratevi al Signore nel suo atrio santo. * Tremi davanti a lui tutta la terra.

Dite tra le genti: «Il Signore regna!». * Egli giudica i popoli con rettitudine. **R/.**

*** Seconda lettura**

(Memori della vostra fede, della carità e della speranza)

Iniziamo oggi la lettura del più antico scritto neotestamentario. Vi troviamo già, a meno di 20 anni dalla morte-risurrezione di Gesù, ciò che è essenziale per la vita delle comunità cristiane.

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI TESSALONICESI

(1Ts 1, 1-5b)

Paolo e Silvano e Timòteo alla Chiesa dei Tessalonicesi che è in Dio Padre e nel Signore Gesù Cristo: a voi, grazia e pace. Rendiamo sempre grazie a Dio per tutti voi, ricordandovi nelle nostre preghiere e tenendo continuamente presenti l'operosità della vostra fede, la fatica della vostra carità e la fermezza della vostra speranza nel Signore nostro Gesù

Cristo, davanti a Dio e Padre nostro. Sappiamo bene, fratelli amati da Dio, che siete stati scelti da lui. Il nostro Vangelo, infatti, non si diffuse fra voi soltanto per mezzo della parola, ma anche con la potenza dello Spirito Santo e con profonda convinzione.

Parola di Dio. **R/. Rendiamo grazie a Dio.**

*** Canto al Vangelo**

Alleluia, alleluia. Risplendete come astri nel mondo, *

tenendo salda la parola di vita. **Alleluia.**

*** Vangelo**

(Rendete a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio)

Gesù riafferma il primato di Dio su tutte le realtà e su tutti i poteri di questo mondo: Lui solo è da adorare con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutta la mente.

DAL VANGELO SECONDO MATTEO

(Mt 22. 15-21)

In quel tempo, i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo Gesù nei suoi discorsi.

Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegna la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?».

Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostratemi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare». Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio».

Parola del Signore. *R/*. Lode a te, o Cristo.

** Omelia*

** Professione della fede*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e **per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo**. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

** Preghiera dei fedeli*

C. Fratelli e sorelle, Cesare può stampare l'immagine sulle monete, ma Dio la sua l'ha stampata su ogni uomo. Lodiamo e ringraziamo il Signore che ci ha fatti a sua immagine e preghiamolo perché ogni persona – specialmente nelle terre di missione – possa vivere nella dignità e nella libertà dei figli di Dio.

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, o Signore.

- Per la Chiesa: perché nella sua vita, nella sua predicazione e nella sua organizzazione metta sempre e solo Dio al primo posto e perché educi le persone all'esercizio della libertà dei figli di Dio, preghiamo.
- Per i popoli della terra: perché scoprano in Gesù il Signore che li riscatta dalle vanità, li libera dall'idolatria delle ideologie e dal potere disumano delle dittature politiche, economiche e culturali, preghiamo.
- Per i missionari – sacerdoti, religiosi e laici –: perché annuncino con fede e coraggio il Vangelo di Gesù, fonte di salvezza, di libertà, di dignità e di fraternità per tutti gli uomini e per tutti i popoli, preghiamo.
- Il 26 ottobre si aprirà a Cagliari la 48ª Settimana Sociale dei Cattolici Italiani sul tema del lavoro: perché, guidati dallo Spirito, tutti collaboriamo a restituire diritti e dignità a chi lavora, a chi il lavoro l'ha perso, a chi non riesce ad entrare nel mondo del lavoro, preghiamo.
- Per la parrocchia chiamata dal Vescovo a darsi un piano pastorale missionario: perché viva come un dono e come una terapia sociale l'apertura a relazioni nuove con Dio, tra di noi e con gli altri, preghiamo

C. Padre, tu ci vuoi cittadini onesti, che contribuiscono responsabilmente al bene del Paese. Il tuo Spirito ci renda coraggiosi e forti nel donare al nostro popolo il bene che è al di sopra di ogni altro bene: il Vangelo di Gesù, fonte di dignità e di libertà per tutti i popoli. Per Cristo nostro Signore. *R/*. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

** Preghiera sulle offerte*

Donaci, o Padre, di accostarci degnamente al tuo altare, perché il mistero che ci unisce al tuo Figlio sia per noi principio di vita nuova. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

** Antifona alla comunione: «Rendete a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio». È un principio di lealtà quello che tu, Gesù, affermi davanti a chi è disposto a strumentalizzare tutto pur di raggiungere il proprio obiettivo. Ai farisei interessava fino a un certo punto il tributo a Cesare: sapevano che non era in loro potere cambiare le cose. A loro interessava sbarazzarsi di te e così trasformano il tributo in un'arma micidiale contro di te. Quanta slealtà! Qui c'entra poco il bene del popolo e meno ancora la fedeltà a Dio. È piuttosto il vecchio e sempre nuovo sistema della falsità, foriero di guai sociali incontrollabili. Era il mondo di ieri; è il mondo di oggi. Tu, Gesù, vuoi che i tuoi discepoli siano nel mondo, ma senza essere del mondo; e san Paolo ci ha ricordato che nel battesimo siamo stati forniti degli anticorpi (la fede, la speranza e la carità) per resistere al male e vincerlo con il bene. Ma dove apprendiamo la lealtà? Tu, Gesù, ci porti alla sua fonte, al Dio fedele che educa i figli alla fedeltà. Aiutaci a coltivare una sana lealtà verso tutti: verso Dio, verso le persone, verso la Chiesa (la parrocchia), verso la società, in un mondo dove crescono le spinte a privilegiare il bene particolare sul bene comune. Illuminaci sulle astuzie incoscienti con cui si tenta di minare il patrimonio della solidarietà su cui poggiano le speranze e la tenuta del popolo. Liberaci, Gesù, da chi per propri fini offusca nelle persone la dignità e la libertà dei figli di Dio.*

** Orazione dopo la comunione:*

Preghiamo. O Signore, questa celebrazione eucaristica, che ci ha fatto pregustare le realtà del cielo, ci ottenga i tuoi benefici nella vita presente e ci confermi nella speranza dei beni futuri. Per Cristo... Amen.

Liturgia delle Ore: 29^a Domenica del Tempo Ordinario – Salmi della 1^a settimana

AVVISI PER LA SETTIMANA

Orario delle SS. Messe: giorni festivi 7.30, 10.00, 18.00; giorni feriali 7.30, 18.00

- **22 ottobre: 29^a Domenica del Tempo Ordinario** ■ **Giornata missionaria mondiale**
- **Lunedì 23 ottobre** – **san Giovanni da Capestrano, sacerdote**
- **Martedì 24 ottobre** – **sant'Antonio Maria Claret, vescovo**
- **Mercoledì 25 ottobre** – **santi Gavino, Proto e Gianuario, martiri**
- **Giovedì 26 ottobre** – **sant'Evaristo, papa**
 - Si apre a Cagliari la 48^a Settimana Sociale dei Cattolici Italiani (26-29 ottobre). Tema: "Il lavoro che vogliamo. Libero, creativo, partecipativo e solidale". Accompagnamo l'evento con la preghiera.
 - 17.00: Adorazione
- **Venerdì 27 ottobre** – **san Fiorenzo, vescovo**
- **Sabato 28 ottobre** – **fešta dei santi Simone e Giuda, apostoli**
 - Catechismo (ore 15.30 e 16.30)
- **29 ottobre: 30^a Domenica del Tempo Ordinario**

NB. Ottobre missionario – Tema di quest'anno: "Al cuore della fede cristiana"

- Ogni giorno (domenica esclusa): Rosario missionario (17.15); Vesperi (17.40); S. Messa (18.00).

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO www.donorioneselargius.it